



## Massimiliano Magrini

Founder & Managing Partner,  
United Ventures

Sono trascorsi oltre dieci anni dall'entrata in vigore dello Startup Act, la normativa che nel 2012 ha strategicamente sottolineato l'importanza delle startup e delle PMI innovative per lo sviluppo economico e tecnologico del Paese, promuovendo la loro nascita e crescita. Gli effetti di queste misure sono ormai evidenti e **il panorama degli investimenti tecnologici sta attraversando una fase di consolidamento**. Si sta delineando un nuovo paradigma, caratterizzato da un approccio più equilibrato, in cui le valutazioni rispecchiano una visione più realistica del potenziale di mercato.

Nonostante ciò, **l'Italia, con lo 0,24% del PIL investito nelle scaleup, è ben al di sotto della media europea dell'1,3%**. Lo scorso anno abbiamo investito 2,2 miliardi di dollari, mentre la Spagna ha investito 4,7 miliardi, la Francia 10,8 miliardi, la Germania 14,4 miliardi e il Regno Unito 40,5 miliardi. Questi dati evidenziano il potenziale di sviluppo dell'ecosistema italiano, rendendolo un settore di investimento molto interessante per gli operatori.

In questo contesto, il venture capital gioca un ruolo cruciale per lo sviluppo economico, sostenendo le startup che aiutano a modernizzare e rendere più efficiente il tessuto produttivo e sociale del nostro Paese. **Investire nell'imprenditoria innovativa è fondamentale per digitalizzare processi, servizi e competenze in tutti i settori.**

Tecnologie abilitanti come **l'intelligenza artificiale** avranno un ruolo chiave nei prossimi anni, se utilizzate per risolvere problemi concreti. Molti aspetti dell'IA richiederanno intermediari tra la tecnologia e gli utenti finali, siano essi aziende o consumatori, per facilitarne l'adozione su larga scala. **Sarà necessario sviluppare soluzioni ai "colli di bottiglia" legati alla sua espansione, come le infrastrutture, la gestione sostenibile dei grandi flussi di dati e la disponibilità di risorse hardware avanzate.** Dovremo ricercare soluzioni energeticamente efficienti, garantendo che l'intelligenza artificiale lavori in sintonia con il pianeta anziché contro di esso.

L'equilibrio tra affrontare sfide e creare soluzioni è proprio quello che motiva e giustifica il contributo strategico del venture capital alla società. In quanto asset class di valore strategico, **il venture capital non solo genera ritorni finanziari, ma risolve anche problemi strutturali all'interno della nostra società.** Questo doppio impatto, che combina la realizzazione di profitti con la risoluzione di problemi importanti, illustra il ruolo unico e vitale del venture capital. Investendo nelle startup più promettenti, il venture capital diventa una forza motrice per un cambiamento positivo, bilanciando la necessità di ritorni economici con l'obiettivo di costruire un futuro più equo e sostenibile.

Alla luce del potenziale dell'ecosistema tecnologico italiano, combinato con il sottoinvestimento in questo settore e l'emergere di nuove opportunità in ambiti innovativi, **questo è il momento opportuno per gli investitori a lungo termine di considerare seriamente questa asset class.** Poiché il mondo dell'innovazione non aspetta, il momento di cogliere questa opportunità è adesso.